

RELATA REFERO, senza commenti

All'inizio dell'anno il Professor Checcucci mandava in giro questa lettera aperta ed ora ce la rimanda con il dovuto commento.

"Cari amici e fratelli dell'Atletica Italiana,

è con grande delusione e tristezza che mi accingo a scrivere queste poche righe, che non fanno altro che ribadire e rafforzare in me quei pensieri che già si erano formati con la precedente gestione federale.

Ho atteso l'uscita del n.6 della nostra "amata" Rivista Federale di Novembre e Dicembre (arrivata solo ieri al mio indirizzo), per esprimere il mio profondo rammarico per la gestione di parte o per l'incapacità a gestire (non so quale fra le due), l'informazione sportiva sulla nostra "bibbia".

Mi riferisco, nello specifico, ovviamente perchè direttamente interessato, alla capacità incredibile di ignorare, da parte dell'ufficio stampa federale il fatto che per la prima volta nella sua giovane storia, la Toscana Atletica di Firenze, abbia VINTO nel 2004 il Titolo Nazionale su pista Juniores e Promesse Maschile, che come tutti sanno è il 2^a (1^a per le Società civili!!!) in ordine, diciamo, di importanza, di tutta quanta l'attività federale.

Ovviamente, prima di scrivere questo mio sfogo, mi sono ampiamente documentato, risalendo nel tempo di due anni:

Numero 5 – Ottobre 2002 – Pag.18,19,20, ampio spazio con foto ed commenti delle gare e dei personaggi più in vista agli scudetti giovanili.

Numero 5 – Ottobre 2003 – Pag.14,15,16,17, ancora più ampio servizio con foto e tutti i risultati (grande risalto).

Numero 5 – Sett/Ott 2004 – Pag.63 , trafiletto di 10 !!!!!!! righe nell'attività regionale toscana a cura di Franco Morabito.

Adesso, mi chiedo, c'è qualche ragione particolare perchè al fatto non è stato dato risalto? Il lavoro dei tecnici, dei dirigenti, degli atleti della Toscana Atletica (e anche di Rieti al femminile), vale meno delle pagine dedicate alle Maratone invernali a cui è stato dato tantissimo spazio anche su altri organi di informazione (tv, riviste specializzate etc.etc.), eppure sappiamo, che se non ne parliamo almeno noi sulla nostra rivista, nessuno dà il risalto che meritano a queste notizie.

Mi rifiuto di pensare, che sia stata una tattica ben precisa, ma, data l'evidenza, sicuramente si può parlare d'incapacità.

Cari amici, le Società Civili meritano finalmente un trattamento diverso, l'atletica italiana esiste grazie a loro, grazie a volontari appassionati e "malati", il cui lavoro non è quasi mai riconosciuto, certo, i politici (della federazione) ci rammentano sempre a parole, ma quando si arriva a mettere nel concreto i buoni propositi, questo, come in questo caso, non avviene.

Negli ultimi anni, sembra che la politica federale, sia stata fatta proprio con l'assenza di considerazione per le Società di base, tutti coloro che si fanno in quattro sui campi d'Italia hanno sperato con il cambio, in una decisa sterzata, a quanto pare occorrerà una maggiore concentrazione da parte di chi siede sulle poltrone del potere, se non si vorrà continuare ad ascoltare lamenti come le mie.

Grazie a tutti di avermi almeno letto.

Salutoni ed evviva l'atletica!!!!

Tiziano Checcucci - Direttore Tecnico Toscana Atletica ed Atletica Sestese"

Lettera che ha ricevuto anche risposta il 10/03/2005 da Franco Angelotti:

"Sig. Checcucci, questo è il mio indirizzo. Rimango in attesa di circa 20 righe ed un paio di foto via mail della premiazione e qualche notizia sulle prospettive per il 2005 (il numero tre uscirà a maggio) Domani ti invierò una nota riguardante i Campionati di società, i militari, stranieri ecc. mi interessa avere il parere i società che operano sul territorio per trasmetterli al consiglio federale . Cordiali saluti. Franco Angelotti"

Con mia risposta del 11/03/2005:

Sono pronto a collaborare in qualsiasi modo, compatibilmente con gli impegni scolastici, societari, e di Comitato Provinciale, ti faccio (diamoci del tu, ti prego) inoltre sapere che per 8 anni ho fatto parte della Commissione Nazionale Regolamenti, un giorno senza preavviso, sono stato denominato, penso

che sia stato il mio iperattivismo nel creare novità semplificative, quasi sempre a scapito delle Società militari, infatti l'unico che rimase in carica nella nuova commissione da quel giorno fu Visini!!!!Insieme a questa mia, ti invio una intervista che mi è stata fatta per una Rivista Locale (Podismo e Atletica) ed alcune foto del Campionato(spero che tu abbia l'adsl perche te le ho mandate grandine almeno ci puoi lavorare).

*La 429 mostra la Squadra al completo con la Coppa in mano mia, gli atleti, i tecnici ed il manifesto della competizione.La 16 una torre umana ebbra di felicità La 27 il podio (quello di schiena sono io) e la gioia incontenibile La 20 un gruppone di amicizia con le due squadre vincitrici (Rieti nel femminile)La 30007 rappresenta il nostro Presidentissimo Sig.Giovanni Cecchi
SalutiTiziano Checcucci*

Da allora lettera morta, e poi sul sito FIDAL esce la new del 07/10/2005 dove oltre a non veniamo neanche menzionati come Campioni uscenti, è vero quest' anno non siamo competitivi come lo scorso anno, ma, segnalo, che da quando è nata Toscana Atletica, (1993) primo esempio italiano di consorzio di Società giovanili nato da zero, la squadra è sempre stata in A, sia nel Giovanile che negli allievi, non saremo fucina di grandissimi e non saremo nelle grazie di cotesta FIDAL, ma sicuramente siamo un esempio da seguire, come valorizzazione dei talenti (lo potete vedere su questo sito: <http://www.toscanaatletica.it/annuari/annuario04.html> , alla pagina n.13 titoli sociali).

Ringrazio molto
Tiziano Checcucci (DT Toscana Atletica)

MARCIA, DUE TITOLI TRICOLORI PER L'ATLETICA ASICS FIRENZE TESSA BAMBI E GABRIELE CALDARELLI VINCONO A PIACENZA

Piacenza ha regalato alla società fiorentina anche il gradito bis di Gabriele Caldarelli, esperto marciatore, che si è imposto in 1h45'37" nella categoria Master M 45, ribadendo il titolo già conquistato lo scorso anno.



L'Atletica Asics Firenze Marathon centra due prestigiosi titoli italiani ai Campionati nazionali di marcia, svoltisi nello scorso week end a Piacenza, in occasione del 'Pino Dordoni International'. A portare Firenze sul gradino più alto del podio nella 20 chilometri sono stati Tessa Bambi, 22 anni, e Gabriele Caldarelli, 46 anni, che hanno conquistato il titolo tricolore rispettivamente nella categoria Promesse femminili e Master M 45 maschili.

Tessa Bambi si è imposta in 1h41'32" e per la giovane promessa dell'Atletica Asics Firenze Marathon si tratta di una vittoria che va ad arricchire un palmares già ricco, dove spiccano i titoli nazionali conquistati nel 1998 (3 km Cadette), 1999 e 2000 (10 Km Allieve). Per la ragazza, allenata da Marco Ugolini e tesserata per la società del presidente Giorgio Cantini, il 2005 si era aperto con i successi nei Campionati toscani assoluti indoor e sui 5 Km Promesse e proseguirà adesso con la Finale A dei Campionati di Società Juniores e Promesse, in programma a Pietrasanta questo fine settimana (sabato 8 e domenica 9 ottobre). Tessa Bambi sarà infatti la punta di diamante di una squadra che annovera fra le altre la velocista Audrey Alloh (100 e 200 m, nazionale juniores), Alessia Berti, che ha già vestito la maglia azzurra alle Universiadi ed ai Campionati Europei Under 23, e Silvia Del Fava, mezzofondista (1500 e 3 mila metri), anche lei già selezionata in nazionale per partecipare ai Mondiali di cross juniores.

Ancora un percorso nuovo per la Maratona di Firenze

Nuovo look e nuovo, l'ennesimo tanto per non perdere lo stile, percorso per la Firenze Marathon che, domenica 27 novembre, festeggerà la sua 22^a edizione. La manifestazione e le novità che caratterizzeranno questa edizione 2005 sono state presentate l'altro ieri mattina in Palazzo Vecchio a Firenze da Eugenio Giani, assessore allo sport del Comune, e da Giancarlo Romiti, presidente della Firenze Marathon.

Sensibile allo spirito dello sport vissuto come momento di aggregazione sociale 'senza barriere', lo staff della Firenze Marathon (che fine ha fatto l'Atletica Asics?) ha deciso di concedere l'iscrizione gratuita agli atleti diversamente abili, per incentivarne la partecipazione. Sarà inoltre potenziato il servizio di 'pace-maker', con gruppi di tre atleti, uno ogni 15' fra le 3 e le 5 ore complessive di gara, che guideranno i concorrenti a raggiungere il loro obiettivo cronometrico sul traguardo, a cui si aggiungerà la possibilità di prenotare 'pace-maker' personalizzati, rivolgendosi all'organizzazione.